

INFORMATIVA AL PUBBLICO

PILLAR 3

2023



FINMOLISE

Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A.

con socio unico

Società sottoposta a direzione, coordinamento e controllo analogo della Regione Molise

Via Pascoli, 68 – 86100 Campobasso

CF e PI 00365540707 – Tel 0874 4791 – Capitale sociale 27.500.000 – ABI 19151.0

PREMESSA

La circolare 288 di Banca d'Italia del 3 aprile 2015 “Disposizioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari” dispone la pubblicazione periodica delle informazioni relative all'adeguatezza patrimoniale, alla misurazione ed alla gestione dei rischi aziendali richieste dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (CRR) ed i regolamenti della Commissione europea recanti le norme tecniche di regolamentazione o di attuazione per disciplinare i modelli uniformi sui fondi propri.

Il presente documento illustra le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo relative al 31 dicembre 2023. Coerentemente con quanto stabilito dall'art. 434 bis della CRR i modelli utilizzati sono quelli elaborati dall'EBA; più nello specifico l'EBA ha pubblicato le norme tecniche di esecuzione (EBA/ITS/2020/04) definitive sull'informativa al pubblico che recepiscono le modifiche introdotte nella CRR. I template sono applicabili a partire da giugno 2021, a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale con il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione del 15 marzo 2021 e ss.mm.ii.

Il documento riprende parti di informativa già riportata nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 approvato dall'Assemblea dei Soci e del Resoconto ICAAP.

L'informativa è pubblicata con cadenza annuale sul sito internet www.finmolise.it.

Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise FINMOLISE S.p.A. è un intermediario finanziario iscritto nell'Albo Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/2006 e successive integrazioni e modificazioni (codice meccanografico 19151 numero iscrizione 113).

Socio unico è la Regione Molise la quale esercita attività di Direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

1 - Principio di proporzionalità

Secondo il principio di proporzionalità gli intermediari finanziari modulano il dettaglio delle informazioni in relazione alla propria complessità organizzativa e al tipo di operatività svolta.

Si precisa che l'art. 432 della CRR prevede che vengano pubblicate le seguenti informazioni:

- **rilevanti:** ovvero le informazioni la cui omissione o errata indicazione può modificare o influenzare il giudizio o le decisioni degli utilizzatori che su di esse fanno affidamento per l'adozione di decisioni economiche;
- **non esclusive:** le informazioni che, se divulgate al pubblico, non intaccherebbero la posizione competitiva della società;
- **non riservate:** le informazioni non soggette a obblighi nei confronti dei clienti eo altre relazioni con la controparte che vincolano l'intermediario alla riservatezza.

Le informazioni che non rispettano tali requisiti possono essere omesse.

In relazione alle caratteristiche della Finmolise e, in applicazione del principio di proporzionalità, non sono incluse nella presente informativa le seguenti informazioni:

- *art. 437 bis “Informativa in materia di fondi propri e passibilità ammissibili” – non applicabile in quanto Finmolise non rientra nella categoria degli G-Slls (Global Systemically Important Institutions);*
- *art. 437 “Informativa sulle esposizioni al rischio di controparte” – tale rischio è incorporato nel calcolo del rischio di credito;*
- *art. 440 “Informativa sulle riserve di capitale anticicliche” – Riserve escluse per gli Intermediari finanziari (Circolare 286/2013 Banca d’Italia);*
- *art. 441 “Informativa sugli indicatori dell’importanza sistemica a livello mondiale” - non applicabile in quanto Finmolise non rientra nella categoria degli G-Slls (Global Systemically Important Institutions);*
- *art. 443 “Informativa sulle attività vincolate e non vincolate” – non applicabile in quanto, al momento, non sono tenuti gli intermediari finanziari (Circolare 286/2013 Banca d’Italia);*
- *art. 444 “Informativa sull’uso del metodo standardizzato” – Finmolise non utilizza le ECAI ai fini della determinazione degli importi delle esposizioni ponderate per il rischio di credito;*
- *art. 449 “Informativa sulle esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione” – Finmolise non detiene tali posizioni;*
- *art. 449 bis “Informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance” – Finmolise non è qualificata come grande ente;*
- *art. 451 “Informativa sul coefficiente di leva finanziaria” non applicabile agli intermediari finanziari (Circolare 286/2013 Banca d’Italia)*
- *art. 451 bis “Informativa in materia di liquidità” non prevista, al momento, per gli intermediari finanziari iscritti all’Albo unico (Circolare 286/2013 Banca d’Italia);*
- *art. 452 “Informativa sull’uso del metodo IRB per il rischio di credito” – Finmolise utilizza la metodologia standardizzata per la determinazione delle esposizioni al rischio di credito;*
- *art. 453 “Informativa sull’uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito” – Le garanzie acquisite non vengono utilizzate ai fini della Credit Risk Mitigation (CRM), ovvero al fine di ridurre gli assorbimenti patrimoniali a fronte del rischio di credito;*
- *art. 454 “Informativa sull’uso dei metodi avanzati di misurazione del rischio operativo” – Finmolise utilizza il metodo base previsto dall’art. 315 CRR;*
- *art. 455 “Uso di modelli interni per il rischio di mercato” – Finmolise non adotta modelli interni per il rischio di mercato.*

2 - Obiettivi e politiche di gestione del rischio (art. 435 CRR)

La Finmolise valuta l’esposizione ai rischi in coerenza con le metodologie previste dalla Circolare 288 e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 e successive norme attuative. Secondo quanto previsto dalla normativa di vigilanza prudenziale, la società ha verificato, in funzione della propria operatività, l’esposizione ai rischi di cui al Titolo IV, Capitolo 14, Allegato A della Circolare 288.

Finmolise si colloca nella Classe 3 degli intermediari identificata dalla Banca d’Italia, ed in coerenza con quanto

prescritto dall’Autorità di Vigilanza e con il principio di proporzionalità, la Società ha adottato metodologie standard di misurazione dei rischi.

Il perimetro dei rischi individuato è suddiviso in due macro-classi (rischi di primo pilastro e altri rischi).

Nell’ambito del periodico processo di revisione prudenziale la società ha valutato come rilevanti i seguenti rischi cui è esposta:

- rischio di credito;*
- rischio di mercato;*
- rischio operativo;*
- rischio di concentrazione;*
- rischio di tasso di interesse;*
- rischio di liquidità;*
- rischio strategico;*
- rischio reputazionale.*

L’esposizione a tali rischi è connaturata alle attività di business svolte dalla Società.

A fronte di tali rischi la società ha adottato presidi operativi, di controllo e di governance atti a consentire un ottimale gestione del rischio nell’ottica della sana e prudente gestione.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione definisce e approva il modello di business, gli indirizzi strategici, gli obiettivi di rischio e le politiche di governo e dei rischi, nonché le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, verificando periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l’evoluzione dell’attività aziendale, al fine di assicurarne l’efficacia nel tempo. Il Consiglio di Amministrazione approva il complessivo processo di gestione dei rischi e le relative modalità di rilevazione e controllo. Nell’ambito della definizione dei regolamenti aziendali il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell’Amministratore Delegato, definisce e cura l’attuazione del processo di gestione dei rischi, stabilendo i compiti e le responsabilità specifici delle strutture e delle funzioni aziendali coinvolte. L’intero impianto è sottoposto alla vigilanza del Collegio Sindacale.

Nel mese di giugno 2021 l’EBA ha pubblicato il “Report on esg risk management and supervision” teso a definire i fattori esg che dovranno essere oggetto di gestione del rischio di credito.

La Banca d’Italia ha elaborato, nell’aprile 2022, un primo insieme di aspettative di vigilanza sull’integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali e nei sistemi di governo delle attività creditizie.

Successivamente la medesima Banca d’Italia ha inteso richiedere a tutti gli intermediari finanziari un piano d’azione per fronteggiare tali fattori.

L’autorità di vigilanza ha avviato un processo teso a favorire l’approccio degli intermediari finanziari verso le problematiche relative ai fattori esg e ai rischi climatici e ambientali.

La Finmolise, in linea con le aspettative della Banca d’Italia, in data 29 marzo 2023, ha approvato il piano d’azione relativo ai rischi climatici e ambientali.

L’ambito relativo alle tematiche in questione riguarda sia la governance societaria che la catena di controlli e determinerà le revisioni dei processi aziendali tra i quali quello relativo all’Icaap.

Nel cronoprogramma approvato dal Consiglio di amministrazione è prevista una integrazione nella mappatura dei rischi che vedrà la presenza dei rischi climatici e ambientali quali fattori da valutare nel processo Icaap.

Tale approccio sarà preceduto dal riesame sia dei processi che delle valutazioni da integrare nell’operatività societaria.

Il sistema interno di controllo è governato dal Consiglio di Amministrazione che si avvale della Revisione Interna per l'approfondimento preliminare delle problematiche specifiche ed interessa tutte le aree della struttura organizzativa di Finmolise, ognuna secondo le competenze.

L'approvazione ed il controllo del processo è rimesso al Consiglio di amministrazione assistito dall'Amministratore delegato.

L'attività di monitoraggio e controllo dei rischi è delegata alla funzione di Risk Management, incaricata del monitoraggio dei rischi nel loro complesso secondo le mappature individuate nel Regolamento Interno e nel Processo dell'Icaap..

Il Collegio Sindacale, quale organo con funzione di controllo, ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità ed affidabilità del sistema dei controlli interni e della gestione dei rischi.

La Società ha optato per l'esternalizzazione dell'attività di Internal Audit ad una società specializzata. Al fine di garantire un'adeguata integrazione dell'attività svolta in outsourcing con il complessivo assetto dei controlli in essere in ambito aziendale, è stata istituita una figura di presidio interno alla Società, denominata "Link Audit" con finalità di interfaccia e collegamento tra la Società e la funzione di Audit.

Un ulteriore contributo nel sistema dei controlli interni viene fornito dal "Revisore contabile esterno" nell'ambito dei controlli contabili trimestrali e di bilancio.

I profili tecnici ed operativi ricadono sulla figura del Responsabile dell'Ufficio amministrazione il quale è coadiuvato dalle altre aree e funzioni interne all'azienda.

I regolamenti aziendali fissano e cadenzano l'attività reportistica in favore del Consiglio di amministrazione.

Dichiarazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 435, comma 1, lett. e) e f)

Il Consiglio di Amministrazione, in qualità di Organo con Funzione di Gestione della Finmolise, ritiene che i sistemi di gestione dei rischi messi in atto, e descritti nella presente Informativa, sono in linea con il profilo di rischio e la strategia della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che Finmolise abbia nel complesso un'esposizione al rischio contenuta e in linea con lo stato di attuazione del piano strategico. In merito si prevede che il progressivo sviluppo delle iniziative finanziarie porterà ad un graduale e ponderato aumento del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2023 Finmolise presenta un capitale interno complessivo a fronte dei rischi pari a Euro 2.553.010 (di cui Euro 1.439.849 a fronte dei rischi del primo pilastro) e fondi propri per Euro 21.522.709.

Il Total Capital Ratio, determinato applicando un requisito patrimoniale del 6%, risulta pari al 89,687%, significativamente al di sopra dei limiti regolamentari ed è compatibile con lo stato di attuazione delle strategie aziendali.

Sistemi di governance

Il Consiglio di Amministrazione della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2023 è così composto:

<i>Nominativo e carica ricoperta in Finmolise S.p.A.</i>	<i>Società in cui vengono ricoperte altre cariche di amministratore</i>	<i>Carica di Amministratore ricoperto in altre società</i>
<i>Dott.ssa GIOVANNA DI BELLO Presidente</i>	<i>Negativo</i>	<i>Negativo</i>
<i>Rag. DOMENICO FAGNANO Amministratore Delegato</i>	<i>Negativo</i>	<i>Negativo</i>

Dott MAURIZIO TIBERIO Consigliere	Negativo	Negativo
--------------------------------------	----------	----------

(NB - nel corso del mese di maggio 2023 sono intervenute le dimissioni del Presidente del Consiglio di amministrazione Antonacci. Il Consiglio ha provveduto, ex art.2286 del codice civile, alla ricomposizione del dell'Organo di governo nominando il Dott. Maurizio Tiberio. La Consigliera Di Bello, ad interim, ricopre la carica di Presidente.)

Politiche di ingaggio per i componenti del Consiglio di Amministrazione

L'individuazione dei membri del Consiglio di Amministrazione è svolta dalla Giunta della Regione Molise, Azionista unico di Finmolise S.p.A.

Le nomine sono effettuate nel rispetto del D.m. 23 novembre 1920, n. 169 "Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti", della circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari", e le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Politica di diversità per i componenti del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto di Finmolise S.p.A. prescrive il rispetto della normativa in materia di parità di genere nella nomina del Consiglio di Amministrazione.

Reporting al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi

Di seguito si riportano i flussi informativi che la Funzione Risk Management e Antiriciclaggio produce e trasmette agli Organi Sociali:

- programma delle attività;
- relazione sulle attività svolte in materia degli adempimenti sul controllo dei rischi;
- relazione sulle attività svolte in materia degli adempimenti antiriciclaggio;
- resoconto ICAAP e relativa informativa al pubblico (con supporto ufficio amministrazione);
- relazione relativa al monitoraggio andamentale dei rischi;
- relazione riepilogativa degli esiti delle verifiche condotte in materia antiriciclaggio;

3 - Informativa sull'ambito di applicazione (art. 436 CRR)

Quanto riportato nel presente documento di Informativa al pubblico è riferito alla Finmolise S.p.A. la quale non appartiene ad alcun gruppo.

4 – Informativa sui Fondi propri (art. 437 e 492 CRR)

I Fondi Propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività di intermediazione creditizia e costituiscono il principale parametro di riferimento per le valutazioni in merito alla

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

solidità della società.

La normativa prevede che i Fondi Propri siano costituiti dalla somma dei seguenti livelli di capitale:

Capitale di classe 1 (“Tier 1 Capital”) suddiviso in:

- *Capitale primario di Classe 1 (“Common Equity Tier 1” o “CET1”)*
- *Capitale aggiuntivo di Classe 1 (“Additional Tier 1” o “AT1”)*

Capitale di classe 2 (“Tier 2 Capitale”)

Informazioni di natura quantitativa

I Fondi Propri al 31/12/2023 sono così determinati nelle poste di dettaglio indicate nella tabella seguente, riconciliate in base ai criteri definiti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione del 15 marzo 2021 (art. 4 e allegati VII e VIII) s ss.mm.ii.

<i>Descrizione dei modelli allegati al Regolamento 2021/637</i>	
<i>MODELLO EU CC1: Composizione dei Fondi Propri Regolamentari</i>	
<i>MODELLO EU CC2: Riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile</i>	
<i>MODELLO EU CCA: Principali caratteristiche degli strumenti di fondi propri regolamentari e degli strumenti di passività ammissibili. Istruzioni</i>	

Modello EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari			
		a)	b)
		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve			
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	27.500.000	EUCC2 - Capitale proprio voce 110
	Di cui tipo di strumento 1		
	Di cui tipo di strumento 2		
	Di cui tipo di strumento 3		
2	Utili non distribuiti	2.239.878	EUCC2 - Capitale proprio voce 150
3	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve)	-171.049	EUCC2 - Capitale proprio voce 160
EU-3a	Fondi per rischi bancari generali		
4	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 3, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal CET1		
5	Interessi di minoranza (importo consentito nel CET1 consolidato)		
EU-5a	Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	46.176	EUCC2 - Capitale proprio voce 170
6	Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	29.615.005	
Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari			
7	Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)		
8	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo)	-11.437	
9	Non applicabile		

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

10	Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR) (importo negativo)		
11	Riserve di valore equo relative ai profitti e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa degli strumenti finanziari che non sono valutati al valore equo		
12	Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese		
13	Qualsiasi aumento del patrimonio netto risultante da attività cartolarizzate (importo negativo)		
14	I profitti o le perdite sulle passività dell'ente valutate al valore equo dovuti a variazioni del merito di credito		
15	Attività dei fondi pensione a prestazioni definite (importo negativo)		
16	Propri strumenti del CET1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)		
17	Strumenti del CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)		
18	Strumenti del CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)		
19	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)		
20	Non applicabile		
EU-20a	Importo dell'esposizione dei seguenti elementi, che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250 %, quando l'ente opta per la deduzione	-8.080.859	EUCC2 - Partecipazioni voce 70
EU-20b	Di cui partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario (importo negativo)	-8.080.859	EUCC2 - Partecipazioni voce 70
EU-20c	Di cui posizioni verso la cartolarizzazione (importo negativo)		
EU-20d	Di cui operazioni con regolamento non contestuale (importo negativo)		
21	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR) (importo negativo)		
22	Importo che supera la soglia del 17,65 % (importo negativo)		
23	Di cui strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente e sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti		
24	Non applicabile		
25	Di cui attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee		
EU-25a	Perdite relative all'esercizio in corso (importo negativo)		

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

EU-25b	Tributi prevedibili relativi agli elementi del CET1, ad eccezione dei casi in cui l'ente adotta di conseguenza l'importo degli elementi del CET1 nella misura in cui tali tributi riducano l'importo fino a concorrenza del quale questi elementi possono essere destinati alla copertura di rischi o perdite (importo negativo)		
26	Non applicabile		
27	Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) che superano gli elementi dell'AT1 dell'ente (importo negativo)		
27a	Altre rettifiche regolamentari		
28	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale primario di classe 1 (CET1)	-8.092.296	
29	Capitale primario di classe 1 (CET1)	21.522.709	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti			
30	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni		
31	Di cui classificati come patrimonio netto a norma dei principi contabili applicabili		
32	Di cui classificati come passività a norma dei principi contabili applicabili		
33	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dall'AT1		
EU-33a	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1		
EU-33b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1		
34	Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale AT1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi		
35	di cui strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva		
36	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari		
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari			
37	Propri strumenti di AT1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)		
38	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)		
39	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)		
40	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)		
41	Non applicabile		

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

42	Deduzioni ammissibili dal capitale di classe 2 (T2) che superano gli elementi del T2 dell'ente (importo negativo)		
42a	Altre rettifiche regolamentari del capitale AT1		
43	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)		
44	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)		
45	Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)		
Capitale di classe 2 (T2) strumenti			
46	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni		
47	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal T2 ai sensi dell'articolo 486, paragrafo 4, del CRR		
EU-47a	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2		
EU-47b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2		
48	Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale T2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di AT1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi		
49	di cui strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva		
50	Rettifiche di valore su crediti		
51	Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari		
Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari			
52	Strumenti propri di T2 e prestiti subordinati detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)		
53	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)		
54	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)		
54a	Non applicabile		
55	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)		
56	Non applicabile		
EU-56a	Deduzioni di passività ammissibili che superano gli elementi delle passività ammissibili dell'ente (importo negativo)		
EU-56b	Altre rettifiche regolamentari del capitale T2		
57	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale di classe 2 (T2)		
58	Capitale di classe 2 (T2)		

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

59	Capitale totale (TC = T1 + T2)	21.522.709	
60	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	23.997.489	
Coefficients e requisiti patrimoniali, comprese le riserve di capitale			
61	Capitale primario di classe 1	89,69%	
62	Capitale di classe 1	89,69%	
63	Capitale totale	89,69%	
64	Requisiti patrimoniali complessivi CET1 dell'ente	6%	
65	Di cui requisito della riserva di conservazione del capitale		
66	Di cui requisito della riserva di capitale anticiclica		
67	Di cui requisito della riserva a fronte del rischio sistemico		
EU-67a	Di cui requisito della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (G-SII) o degli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII)		
EU-67b	Di cui requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva		
68	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti patrimoniali minimi	85,19%	
Minimi nazionali (se diversi da Basilea III)			
69	Non applicabile		
70	Non applicabile		
71	Non applicabile		
Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)			
72	Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili)		
73	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 17,65 % e al netto di posizioni corte ammissibili)		
74	Non applicabile		
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 17,65 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR)		
Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2			
76	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standardizzato (prima dell'applicazione del massimale)		
77	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo standardizzato		
78	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)		
79	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo basato sui rating interni		
Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1° gennaio 2014 e il 1° gennaio 2022)			
80	Massimale corrente sugli strumenti di CET1 soggetti a eliminazione progressiva		

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

81	Importo escluso dal CET1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)		g
82	Massimale corrente sugli strumenti di AT1 soggetti a eliminazione progressiva		
83	Importo escluso dall'AT1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)		
84	Massimale corrente sugli strumenti di T2 soggetti a eliminazione progressiva		
85	Importo escluso dal T2 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)		

Modello EU CC2: riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile

		a	c
		Stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato	Riferimento
		Alla fine del periodo	
Attività - Ripartizione per classi di attività secondo lo stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato			
10	Cassa e disponibilità liquide	5.414.188	
20	Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	202.800	
30	Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.477.821	
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.409.612	
70	Partecipazioni	8.080.859	Interamente riportato in EU CC1 - EU20A partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario (importo negativo)
80	Attività materiali	329.473	
90	Attività immateriali	11.437	Interamente riportato in EU CC1 - 8 Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo)
100.a	Attività fiscali correnti	145.385	
100.b	Attività fiscali anticipate	106.534	
120	Altre attività	9.726.091	
	Totale attivo	35.904.200	
Passività - Ripartizione per classi di passività secondo lo stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato			
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzabile	3.664.854	
60.a	Passività fiscali correnti	44.903	

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

60.b	Passività fiscali differite	12.201	
80	Altre passività	2.078.120	
90	Trattamento di fine rapporto del personale	489.117	
110	Capitale	27.500.000	Interamente riportato in EU CC1 - 1 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni
150	Riserve	2.239.877	Interamente riportato in EU CC1 - 1 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni
160	Riserve da valutazione	-171.048	Interamente riportato in EU CC1 - 3 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni
170	Utile (Perdite) d'esercizio	46.176	Interamente riportato in EU CC1 - EU5a Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni
	Totale passivo	35.904.200	

Le informazioni di cui all'art. 437, lettere b e c, in merito alla descrizione delle principali caratteristiche degli strumenti di capitale primario di classe 1, di capitale aggiuntivo di classe 1 e di capitale di classe 2 emessi sono riportate nella tabella che segue:

Modello EU CCA: principali caratteristiche degli strumenti di fondi propri regolamentari e degli strumenti di passività ammissibili		
		a
		Informazioni qualitative o quantitative - Formato libero
1	Emittente	FINMOLISE S.p.A.
2	Identificativo unico (ad es. identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	n.a.
2a	Collocamento pubblico o privato	n.a.
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legge italiana
3a	Riconoscimento contrattuale dei poteri di svalutazione e di conversione delle autorità di risoluzione	n.a.
	Trattamento regolamentare	n.a.
4	Trattamento corrente tenendo conto, se del caso, delle disposizioni transitorie del CRR	Capitale primario di classe I
5	Disposizioni post-transitorie del CRR	Capitale primario di classe I
6	Ammissibile a livello solo/(sub-)consolidato / solo & (sub-)consolidato	Singolo ente
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Azioni ordinarie

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

8	Importo rilevato nel capitale regolamentare o nelle passività ammissibili (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	27.500.000
9	Importo nominale dello strumento	1.000
EU-9a	Prezzo di emissione	n.a.
EU-9b	Prezzo di rimborso	n.a.
10	Classificazione contabile	Patrimonio netto
11	Data di emissione originaria	1.980
12	Irredimibile o a scadenza	Irredimibile
13	Data di scadenza originaria	n.a.
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto ad approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	No
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	n.a.
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	n.a.
	Cedole/dividendi	
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Variabili
18	Tasso della cedola ed eventuale indice collegato	n.a.
19	Esistenza di un "dividend stopper"	No
EU-20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Pienamente discrezionale
EU-20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Pienamente discrezionale
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	No
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	n.a.
24	Se convertibile, evento(i) che determina(no) la conversione	n.a.
25	Se convertibile, integralmente o parzialmente	n.a.
26	Se convertibile, tasso di conversione	n.a.
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	n.a.
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	n.a.
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	n.a.
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	n.a.
31	In caso di svalutazione, evento(i) che la determina(no)	n.a.
32	In caso di svalutazione, svalutazione totale o parziale	n.a.
33	In caso di svalutazione, svalutazione permanente o temporanea	n.a.
34	In caso di svalutazione temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	n.a.
34a	Tipo di subordinazione (solo per le passività ammissibili)	n.a.
EU-34b	Rango dello strumento nella procedura ordinaria di insolvenza	n.a.
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Strumenti di Tier 1
36	Caratteristiche non conformi oggetto di disposizioni transitorie	No
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	n.a.
37°	Link alla versione integrale dei termini e delle condizioni dello strumento (signposting)	n.a.
(1) Inserire "N/A" se l'informazione non si applica		

5 – Informativa sui requisiti di fondi propri e sugli importi delle esposizioni ponderati per il rischio (art. 438 CRR)

Finmolise si è dotata di un processo di definizione dell'ICAAP che permette la determinazione di un capitale interno complessivo tale da garantire la struttura aziendale da ogni rischio corrente e potenziale.

E' stata condotta un'attività di mappatura dei rischi, prendendo come riferimento l'elenco fornito dall'allegato A, della circolare 288/2015 Banca d'Italia, titolo IV, capitolo 14, sezione IV.

I rischi identificati sono stati individuati e giudicati "rilevanti" quelli misurabili o che possono manifestarsi in misura significativa.

Finmolise fa parte degli intermediari del 3° gruppo e determina il proprio livello di capitale interno secondo un approccio "building block" semplificato, consistente nella sommatoria dei requisiti regolamentari del primo pilastro di vigilanza ed allocazioni patrimoniali ulteriori per fronteggiare rischi rilevanti non presenti nel primo pilastro.

La situazione patrimoniale viene giudicata adeguata a fronteggiare l'operatività attuale e prospettica. L'eccedenza di capitale complessivo consente di far fronte a possibili rischi inattesi e di cogliere nuove opportunità di attività statutarie.

La quantificazione dei requisiti patrimoniali richiesti e del capitale interno della Società è stata effettuata sulla base delle tabelle seguenti.

Tipo rischio	Pilastro	Metodologia di calcolo
di credito e di controparte	I	Standardizzato Semplificato
Operativo	I	Basic Indicator Approach
di mercato	I	Non applicabile
di cambio	I	Non applicabile
di concentrazione	II	Algoritmo di Granularity adjustment
tasso di interesse	II	Metodologia semplificata (Maturity gap)
di liquidità	II	Analisi di sensitività economico finanziaria
Residuo	II	Non applicabile
da cartolarizzazioni	II	Non applicabile
Strategico	II	Incremento del rischio operativo
di reputazione	II	Incremento del rischio operativo

Informazioni di natura quantitativa

Importo dei requisiti aggiuntivi dei fondi propri e loro composizione (art. 438, lett. b, CRR)

Come riportato all'interno del modello EU KMI, l'importo aggiuntivo è pari a zero.

Importo totale dell'esposizione ponderato per il rischio e corrispondente requisito totale dei fondi propri (Art. 438, lett d, CRR)

Nella tabella seguente viene indicato l'importo totale dell'esposizione ponderato per il rischio e il corrispondente requisito totale di fondi propri determinati a norma dell'art. 92, da ripartire per le diverse categorie di rischio di cui alla parte tre della CRR.

L'importo totale della colonna "Requisiti totale di fondi propri" corrisponde al totale del capitale interno complessivo a fronte dei rischi di primo pilastro.

Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

		Importi complessivi dell'esposizione al rischio (TREA)		Requisiti totali di fondi propri
		a	b	c
		31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023
1	Rischio di credito (escluso il CCR)	20.979.140	11.371.318	1.258.748
2	Di cui metodo standardizzato	20.979.140	11.371.318	1.258.748
3	Di cui metodo IRB di base (F-IRB)			
4	Di cui metodo di assegnazione			
EU 4a	Di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice			
5	Di cui metodo IRB avanzato (A-IRB)			
6	Rischio di controparte (CCR)			
7	Di cui metodo standardizzato			
8	Di cui metodo dei modelli interni (IMM)			
EU 8a	Di cui esposizioni verso una CCP			
EU 8b	Di cui aggiustamento della valutazione del credito (CVA)			
9	Di cui altri CCR			
10	Non applicabile			
11	Non applicabile			
12	Non applicabile			
13	Non applicabile			
14	Non applicabile			
15	Rischio di regolamento			
16	Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (tenendo conto del massimale)			
17	Di cui metodo SEC-IRBA			
18	Di cui metodo SEC-ERBA (compreso IAA)			
19	Di cui metodo SEC-SA			
EU 19a	Di cui 1 250 % / deduzione			
20	Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)			
21	Di cui metodo standardizzato			
22	Di cui IMA			
EU 22a	Grandi esposizioni			
23	Rischio operativo	3.018.349	3.104.203	181.101
EU 23a	Di cui metodo base	3.018.349	3.104.203	181.101
EU 23b	Di cui metodo standardizzato			
EU 23c	Di cui metodo avanzato di misurazione			
24	Importo al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetto a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)			
25	Non applicabile			
26	Non applicabile			
27	Non applicabile			
28	Non applicabile			
29	Totale	23.997.489	14.475.521	1.439.849

6 - Rettifiche per il rischio di credito (art. 442 CRR)

Nota: Finmolise non è definibile quale grande ente e, pertanto, non si è proceduto alla compilazione delle tabelle EU CR2a, EU CQ2, EU CQ6, EUC Q8.

i) Definizioni di crediti deteriorati utilizzate ai fini contabili.

Le definizioni delle categorie di rischio utilizzate, sia nel bilancio sia nella presente informativa, corrispondono a quelle prescritte ai fini di vigilanza e sono integrate con disposizioni interne che fissano i criteri e le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle diverse categorie di rischio.

I crediti “deteriorati” sono quelli vantati nei confronti di controparti che non sono in grado di adempiere regolarmente alle obbligazioni contrattuali; in base alla tipologia e alla gravità del deterioramento, vengono distinti nelle seguenti classi di rischio:

- Sofferenze (esposizioni in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che le assistono e/o dalle eventuali previsioni di perdita);
- Inadempienze probabili (esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali si giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie);
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate (esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità).
- Esposizioni oggetto di concessioni (esposizioni per le quali sono intervenute modifiche alle originarie condizioni contrattuali).

ii) Descrizione delle metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore

Alla chiusura di ogni bilancio annuale e semestrale viene effettuata una valutazione su tutto il portafoglio crediti con l’obiettivo di determinare le perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei creditori, tenendo distinti i crediti deteriorati (non performing) ed i crediti in bonis (o performing)

Ai fini della svalutazione analitica vengono prese in esame le posizioni riconducibili a clienti classificati ad inadempienza probabile e sofferenza o esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate. La svalutazione avviene sulla base di una verifica monografica del nominativo del cliente, della tipologia di prodotto e delle eventuali garanzie assunte a sostegno del rischio in sede di delibera e perfezionamento delle pratiche. I criteri di svalutazione rispondono ai dettami previsti dall’applicazione dello IAS 39 (impairment collettivo ed analitico). La valutazione del credito avviene attualizzando i flussi di cassa attesi nell’orizzonte temporale stimato per il recupero, al tasso interno di rendimento originario.

Ai fini della svalutazione collettiva vengono prese in esame le posizioni in bonis procedendo alla loro suddivisione in gruppi omogenei tenuto conto anche delle caratteristiche del debitore, della forma tecnica di affidamento e delle garanzie poste a presidio del credito.

I coefficienti del portafoglio sono determinati in base a parametri di rischio, stimati su base storico-statistica espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e dal tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD). Le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti ad impairment test.

L’approvazione delle svalutazioni crediti è di competenza del Consiglio di amministrazione su proposta dell’Amministratore delegato, coadiuvato dal responsabile dell’Ufficio Amministrazione e dal responsabile

dell'Ufficio gestione.

iii) Rettifiche di valore in presenza di attività sostenute con dotazioni regionali

Le rettifiche di valore riferite all'attività di concessione del credito assistita da specifiche dotazioni regionali sono imputate alla dotazione stessa senza gravare sul conto economico.

Informazioni quantitative

Tavole illustrative delle esposizioni e dei titoli di debito (Art. 442, lett. c, d, e, f, g, CRR)

Informazioni sull'ammontare e sulla qualità delle esposizioni (Art. 442, lett. c, e, CRR)

Nelle tabelle che seguono sono riportate la distribuzione delle esposizioni in bonis e deteriorate ed i relativi accantonamenti, la qualità creditizia e le garanzie reali assunte.

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

<i>Modello EU CR1: esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti (Euro/000)</i>																
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o
		Valore contabile lordo / importo nominale					Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti						Cancellazioni parziali accumulate	Garanzie reali e finanziarie ricevute		
		Esposizioni in bonis			Esposizioni deteriorate			Esposizioni in bonis - Riduzione di valore accumulata e accantonamenti			Esposizioni deteriorate - Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti			Su esposizioni in bonis	Su esposizioni deteriorate	
			Di cui fase 1	Di cui fase 2		Di cui fase 2	Di cui fase 3		Di cui fase 1	Di cui fase 2		Di cui fase 2				Di cui fase 3
5	Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	5.413	5.413													
10	Prestiti e anticipazioni	9.077	9.077		1.665		1.665	-10	-10		-1.321		-1.321		11.683	450
20	Banche centrali															
30	Amministrazioni pubbliche															
40	Enti creditizi															
50	Altre società finanziarie															
60	Società non finanziarie	9.077	9.077		1.665		1.665	-10	-10		-1.321		-1.321			
70	Di cui PMI															
80	Famiglie	46	46												130	
90	Titoli di debito	2.478	2.478													
100	Banche centrali															
110	Amministrazioni pubbliche	2.478	2.478													
120	Enti creditizi															
130	Altre società finanziarie															
140	Società non finanziarie															
150	Esposizioni fuori bilancio															

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

160	Banche centrali														
170	Amministrazioni pubbliche														
180	Enti creditizi														
190	Altre società finanziarie														
200	Società non finanziarie														
210	Famiglie														
220	Totale	16.968	16.968		1.665		1.665	-10	-10		-1.321		-1.321		

Modello EU CQ1: qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione

Il modello è omissis in quanto risulta privo di valori

Modello EU CQ7: garanzie reali ottenute acquisendone il possesso tramite procedure di escussione

Il modello è omissis in quanto risulta privo di valori

Analisi dello scadenzamento della contabilizzazione delle esposizioni scadute (rif. Art. 442, lett. d, CRR)

Modello EU CQ3: qualità creditizia delle esposizioni in bonis e deteriorate suddivise in base ai giorni di arretrato (€/1000)													
		A	b	c	d	e	f	G	h	i	j	k	L
		Valore contabile lordo / importo nominale											
		Esposizioni in bonis			Esposizioni deteriorate								
			Non scadute o scadute da ≤ 30 giorni	Scadute da > 30 giorni ≤ 90 giorni		Inadempienze probabili che non sono scadute o che sono scadute da ≤ 90 giorni	Scadute da > 90 giorni ≤ 180 giorni	Scadute da > 180 giorni ≤ 1 anno	Scadute da > 1 anno ≤ 2 anni	Scadute da > 2 anni ≤ 5 anni	Scadute da > 5 anni ≤ 7 anni	Scadute da > 7 anni	Di cui in stato di default
5	Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	5.413	5.413										
10	Prestiti e anticipazioni	8.723	8.723			94	120	130					
20	Banche centrali												

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

30	Amministrazioni pubbliche												
40	Enti creditizi												
50	Altre società finanziarie												
60	Società non finanziarie	8.723	8.723			94	120	130					
70	Di cui PMI												
80	Famiglie	46	46										
90	Titoli di debito	2.478	2.478										
100	Banche centrali												
110	Amministrazioni pubbliche												
120	Enti creditizi												
130	Altre società finanziarie												
140	Società non finanziarie												
150	Esposizioni fuori bilancio												
160	Banche centrali												
170	Amministrazioni pubbliche												
180	Enti creditizi												
190	Altre società finanziarie												
200	Società non finanziarie												
210	Famiglie												
220	Totale	16.614	16.614			94	120	130					

Distribuzione per area geografica e settore e per prestiti, titoli di debito ed esposizioni fuori bilancio nonché valori contabili lordi delle esposizioni in stato di default e di quelle non in stato di default, le rettifiche di valore su crediti generiche e specifiche accumulate, le riduzioni accumulate a fronte di tali esposizioni e i valori contabili netti (rif. Art. 442, lett e, CRR)

Si omette il modello EU CQ4 poiché tutta l'operatività è paese Italia (in particolare per prestiti Area regione Molise come previsto dalla legge istitutiva e dallo statuto).

Modello EU CQ5: qualità creditizia dei prestiti e delle anticipazioni a società non finanziarie per settore economico (€/000)							
		a	b	c	d	e	f
		Valore contabile lordo				Riduzione di valore accumulata	Variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito su esposizioni deteriorate
		Di cui deteriorate		Di cui prestiti e anticipazioni soggetti a riduzione di valore			
			Di cui in stato di default				
10	Agricoltura, silvicoltura e pesca	539	34	34	539	-35	
20	Attività estrattiva						
30	Attività manifatturiera	2.347	441	441	2.347	-391	
40	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	140	0	0	140	0	
50	Approvvigionamento idrico						
60	Costruzioni	1.865	174	174	1.865	-172	
70	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.923	365	365	1.923	-313	
80	Trasporto e stoccaggio	524	21	21	524	-21	
90	Servizi di alloggio e di ristorazione	2.008	470	470	2.087	-238	
100	Servizi di informazione e comunicazione	36	8	8	36	-8	
110	Attività finanziarie e assicurative						
120	Attività immobiliari	159			159		
130	Attività professionali, scientifiche e tecniche	212			212		
140	Attività amministrative e di servizi di supporto	192	12	12	192	-12	
150	Amministrazione pubblica e difesa, previdenza sociale obbligatoria						
160	Istruzione						
170	Attività dei servizi sanitari e di assistenza sociale	430	16	16	430	-16	
180	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	54	37	37	54	-37	
190	Altri servizi	247	69	69	246	-69	
200	Totale	10.676	1.647	1.647	10.754	-1.312	

Variazioni dell'importo lordo delle esposizioni in e fuori bilancio in stato di default, comprese, come minimo, informazioni sui saldi di apertura e di chiusura di tali esposizioni, l'importo lordo di qualsiasi esposizione ritornata in bonis o soggetta a riduzione (rif. Art. 442, lett. f, CRR)

Modello EU CR2: variazioni dello stock di prestiti e anticipazioni deteriorati (€/1000)	
	a

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

		Valore contabile lordo
10	Stock iniziale di prestiti e anticipazioni deteriorati	1.901
20	Afflussi verso portafogli deteriorati	40
30	Deflussi da portafogli deteriorati	-12
40	Deflusso dovuto alle cancellazioni	
50	Deflusso dovuto ad altre situazioni	-264
60	Stock finale di prestiti e anticipazioni deteriorati	1.665

Ripartizione di prestiti e titoli di debito in funzione della durata residua (rif. Art. 442, lett. g CRR)

Modello EU CR1-A: durata delle esposizioni €/000)

		a	b	c	d	E	f
		Valore netto dell'esposizione					
		Su richiesta	<= 1 anno	> 1 anno <= 5 anni	> 5 anni	Nessuna durata indicata	Totale
1	Prestiti e anticipazioni		1.570	5.518	2.321		9.409
2	Titoli di debito			940	1.538		2.478
3	<i>Totale</i>		1.570	6.458	3.859		11.887

7 - Informativa sull'esposizione al rischio di mercato (Art. 445 CRR)

La normativa identifica e disciplina il trattamento di differenti tipologie di rischio di mercato con riferimento al portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza (ad esempio il rischio di posizione) o all'intero bilancio (ad esempio il rischio di cambio).

Gli intermediari finanziari con un livello di esposizione al rischio di mercato superiore a determinate soglie di materialità sono tenuti a rispettare specifici requisiti patrimoniali a fronte di tali rischi gli assorbimenti patrimoniali vengono determinati attraverso il metodo standardizzato.

Informazioni di natura quantitativa

La Finmolise non detiene un portafoglio titoli con finalità di trading iscritto nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, né detiene posizioni in valuta.

8 - Informativa sulla gestione del rischio operativo (art. 446 CRR)

Il rischio operativo esprime il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La regolamentazione prevede un requisito patrimoniale specifico a fronte del rischio operativo con l'obiettivo di accrescere i presidi gestionali e di controllo degli intermediari.

La Finmolise adotta il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA) calcolato applicando un unico coefficiente regolamentare all'indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella media triennale dell'indicatore rilevante così come definito dall'art. 316 della CRR.

Il governo e la gestione dei rischi operativi in Finmolise è inserito nel sistema generale dei controlli interni; in tal senso si riporta che i Responsabili delle funzioni di secondo e terzo livello valutano nel continuo l'adeguatezza e l'efficacia delle procedure interna della Società, evidenziando eventuali anomalie e/o opportunità di miglioramento.

Informazioni di natura quantitativa

Modello EU OR1: requisiti di fondi propri per il rischio operativo e importi delle esposizioni ponderati per il rischio

Attività bancarie		a	b	c	d	e
		Indicatore rilevante			Requisiti di fondi propri	Importo dell'esposizione e al rischio
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023		
1	Attività bancarie soggette al metodo base (BIA)	1.143.163	1.168.279	1.310.569	181.101	3.018.349
2	Attività bancarie soggette al metodo standardizzato (TSA) / al metodo standardizzato alternativo (ASA)					
3	Soggette al metodo TSA					
4	Soggette al metodo ASA					
5	Attività bancarie soggette a metodi avanzati di misurazione (AMA)					

9 - Informativa sulle metriche principali (Art. 447 CRR)

Nella tabella, sulla base di quanto richiesto dall'art. 447 CRR II (Informativa sulle metriche principali), sono esposte le principali misure di capitale e di rischio per la Finmolise.

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 3.1 “Requisiti regolamentari e specifici” del presente documento

Modello EU KM1: metriche principali			
		a	b
		31/12/2023	31/12/2022
	Fondi propri disponibili (importi)		
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	21.522.709	12.317.264
2	Capitale di classe 1	21.522.709	12.317.264
3	Capitale totale	21.522.709	12.317.264
	Importi dell'esposizione ponderati per il rischio		
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	23.997.489	14.475.521
	Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)		
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	89,69%	85,09%
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	89,69%	85,09%
7	Coefficiente di capitale totale (in %)	89,69%	85,09%
	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)		
EU 7a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)		
EU 7b	Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)		
EU 7c	Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)		
EU 7d	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)		
	Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)		
8	Riserva di conservazione del capitale (%)		
EU 8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)		
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)		
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)		
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)		
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)		
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)		
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (%)		
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)		
	Coefficiente di leva finanziaria		
13	Misura dell'esposizione complessiva		
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)		
	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)		
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)		
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)		
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)		
	Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)		

EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)		
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)		
	Coefficiente di copertura della liquidità		
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)		
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale		
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale		
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)		
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%)		
	Coefficiente netto di finanziamento stabile		
18	Finanziamento stabile disponibile totale		
19	Finanziamento stabile richiesto totale		
20	Coefficiente NSFR (%)		

Gli incrementi del capitale primario e dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio sono principalmente originati dalla riduzione del capitale della controllata Finmolise Sviluppo e Servizi s.r.l. in liquidazione deliberata nel corso dell'esercizio 2023 ed incassata nel mese di gennaio 2024.

10 - Informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione (art. 446 CRR)

Il rischio di tasso di interesse si sostanzia nel potenziale impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato determinino sugli utili correnti e sul patrimonio netto. Tale rischio si manifesta sulle posizioni tipiche di portafoglio:

- *Impieghi con la clientela;*
- *Depositi bancari;*
- *Finanziamenti passivi.*

La Società appartiene alla Classe 3 secondo la ripartizione operata dalla normativa di riferimento e nell'ambito del processo ICAAP e si avvale, per la misurazione del rischio di tasso di interesse, dell'algoritmo proposto dall'autorità di vigilanza (circolare 288 Banca d'Italia, Allegato C). Tale misurazione, ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse sul portafoglio, utilizza l'algoritmo semplificato per la determinazione della variazione del valore economico del citato portafoglio a fronte di uno shock di tasso pari a 200 punti base.

Informazioni di natura quantitativa

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE			
Fascia temporale	Esposizioni	Fattore di ponderazione	Esposizioni ponderate
A vista e revoca	5.412.735,56	0,00%	0,00
A – Fino a 1 mese	149.616,66	0,08%	119,69
B - da oltre 1 mese a 3 mesi	-591.168,86	0,32%	-1.891,74
C - da oltre 3 mese a 6 mesi	375.326,06	0,72%	2.702,35
D - da oltre 6 mese a 1 anno	779.157,56	1,43%	11.141,95
E - da oltre 1 anno a 2 anni	2.052.847,10	2,77%	56.863,86
F - da oltre 2 anni a 3 anni	1.458.418,75	4,49%	65.483,00
G - da oltre 3 anni a 4 anni	1.386.706,68	6,14%	85.143,79
H - da oltre 4 anni a 5 anni	1.559.810,49	7,71%	120.261,39
I - da oltre 5 anni a 7 anni	1.899.864,51	10,15%	192.836,25
L - da oltre 7 anni a 10 anni	1.750.881,48	13,26%	232.166,88
M - da oltre 10 anni a 15 anni	207.560,17	17,84%	37.028,73
N - da oltre 15 anni a 20 anni	0,00	22,43%	0,00
O - oltre 20 anni	0,00	26,03%	0,00
	16.441.756,16		801.856,17
Indicatore di rischio			3,73%

L'indicatore di rischio è sensibilmente inferiore alla soglia di attenzione fissata al 20% dei fondi propri.

11 – Informativa sulle politiche di remunerazione (art. 450 CRR)

La Finmolise è un intermediario finanziario a totale partecipazione pubblica. Non persegue attività speculative ed adotta un modello tradizionale con adeguata valutazione del rischio.

Con riferimento agli organi/personale le cui attività hanno impatto rilevante sul profilo di rischio della Società, si fa riferimento al Consiglio di amministrazione, all'Amministratore delegato, ai quadri direttivi (personale le cui attività hanno impatto rilevante sul profilo di rischio)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Gli amministratori sono destinatari di compensi in misura fissa stabiliti dall'assemblea, rispettosi dei provvedimenti in materia di "spending review" emanati dalla Regione Molise, non sono previsti meccanismi di incentivazione basati su strumenti finanziari o collegati ai risultati aziendali.

PERSONALE RILEVANTE

Il personale è destinatario di retribuzioni di natura fissa così come stabiliti dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Il contratto aziendale prevede la corresponsione del premio di risultato collettivo secondo i criteri stabiliti dal richiamato contratto nazionale mentre non sono previsti meccanismi di incentivazione basati su strumenti finanziari o collegati ai risultati aziendali.

Informazioni di natura quantitativa

Modello EU REM 2: pagamenti speciali al personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (personale più rilevante)

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2023

Nel corso dell'esercizio non si è dato corso a pagamenti speciali.

Modello EU REM 3: remunerazione differita

Nel corso dell'esercizio non sono state corrisposte remunerazioni differite.

Modello EU REM5: informazioni sulla remunerazione del personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (personale più rilevante)											
		a	b	c	d	e	F	g	h	i	j
		Remunerazione dell'organo di amministrazione			Aree di business						
		Organo di amministrazione - funzione di supervisione strategica	Organo di amministrazione - funzione di gestione	Totale organo di amministrazione	Banca d'investimento	Servizi bancari al dettaglio	Gestione del risparmio (asset management)	Funzioni aziendali	Funzioni di controllo interno indipendenti	Tutte le altre	Totale
1	Numero complessivo dei membri del personale più rilevante	3	3	3	0	0	0	1	1	0	5
2	Di cui membri dell'organo di amministrazione	3	3	3	0	0	0	0	0	0	3
3	Di cui altri membri dell'alta dirigenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4	Di cui altri membri del personale più rilevante	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2
5	Remunerazione complessiva del personale più rilevante	75.000	75.000	75.000	0	0	0	73.950	55.439	0	204.389
6	Di cui remunerazione variabile	0	0	0	0	0	0	3.363	2.286	0	5.649
7	Di cui remunerazione fissa	75.000	75.000	75.000	0	0	0	70.587	53.153	0	198.740

Attestazione ai sensi dell'art. 431, comma 3, del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 ss.mm.ii.

Si attesta che il documento “Informativa al pubblico Pillar III al 31 dicembre 2023”, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2024 è stato predisposto secondo quanto previsto dalla Parte otto del Regolamento (UE) n. 575/2013, conformemente alle politiche, ai processi, sistemi e controlli interni.

Campobasso, 6 novembre 2024

*Per il Consiglio di amministrazione
il Presidente
Bartolomeo Antonacci*

